

Provincia e sindacati a confronto sul Piano di dimensionamento che fa i conti con la perdita di 1.818 alunni e istituti al limite della sopravvivenza

## Scuola, le iscrizioni ormai in caduta libera

L'obiettivo è modificare il meno possibile l'esistente ma le criticità sono tante: a rischio posti di lavoro

**Pino Brosio**

Piano di dimensionamento 2018/2019, si ricomincia. Provincia e sindacati, in presenza del segretario generale Giuseppe Corrado, si sono, infatti, incontrati per avviare il confronto su un argomento, che, in passato, non è mai stato povero di polemiche, ricorsi e rivisitazioni. La scuola vibonese, in realtà, non vive una stagione tranquilla e i dati diffusi sulla consistenza della popolazione scolastica e sulle difficoltà a mantenere in vita le varie autonomie salvando, quindi, dirigenze e posti di lavoro non lasciano spazio ai facili ottimismo.

Pasquale Fera, consigliere provinciale delegato dal presidente dell'ente, Andrea Niglia, a gestire la razionalizzazione della rete scolastica, sulla scorta delle esperienze già acquisite negli anni scorsi, ha introdotto i lavori della recente riunione senza nascondere le criticità

esistenti. Ha, peraltro, sottolineato che l'obiettivo è quello modificare il meno possibile la situazione esistente. Ha rimarcato il fatto che ci sono istituti comprensivi al limite della sopravvivenza e, quindi, a serio rischio.

La sua attenzione s'è soffermata su Briatico, attualmente in reggenza, e sugli istituti di Cessaniti, Ricadi e Mileto. Nell'elenco delle scuole, in difetto d'ossigeno con i numeri anche l'Istituto di istruzione superiore di Tropea e altri tre istituti cittadini. La notizia che, però, Fera ufficializza e che spaventa le forze sindacali è quella riguardante la popolazione scolastica: rispetto all'anno scorso la scuola del Vibonese registra una perdita di ben 1818 alunni. Una cifra enorme, un dato spaventoso e chiaramente legato al decremento delle nascite, ma anche al fatto che nell'intero territorio provinciale da tempo è in atto un processo di spopolamento probabilmente sottova-

lutato più del necessario. Unico dato positivo che Fera porta al tavolo del confronto è quello relativo all'incremento degli iscritti al Centro provinciale per l'istruzione degli adulti (Cpia).

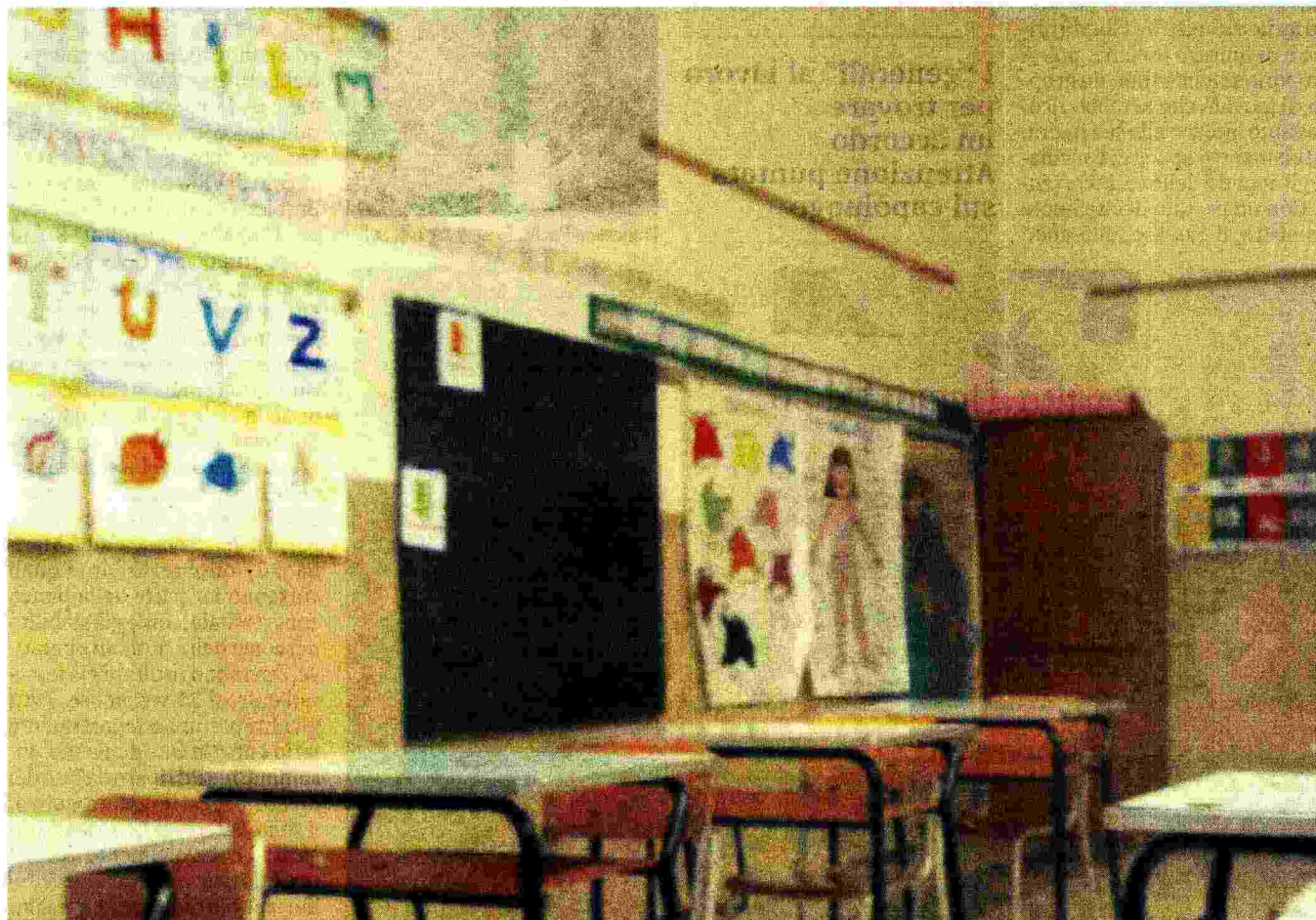
Il consigliere provinciale annuncia che ci sono nuove richieste di attivazione di centri associati nel carcere circoscrizionale di Vibo e a Serra San Bruno e fa presente che la Provincia accoglierà le richieste pervenute. Dato per scontato che l'obiettivo prioritario dell'ente provinciale è il mantenimento dell'esistente, anche per evitare sforbiciate agli organici e, di conseguenza, evitare perdita di posti di lavoro, Fera informa i rappresentanti delle organizzazioni sindacali - presenti per l'occasione Donatella Carè e Giovanni Policaro (Cisl Scuola), Roberto Garzulli per la Gilda, Antonio Vacatello (Uil Scuola) e Giuseppe Mazza (Anp) - sulle linee che la Provincia intende seguire per risolvere le criticità degli istituti

comprensivi.

In sintesi, al Comprensivo di Mileto, attualmente composto da 614 alunni e, quindi, a forte rischio, saranno aggiunti i 65 alunni di Filandari per un numero complessivo di 679 frequentanti. Analoga operazione è prevista per tirare fuori dai guai Ricadi ai cui 609 alunni saranno addizionati i 179 di Zungrì per complessivi 788 alunni. Previsto il ripristino dell'autonomia per il comprensivo di Briatico attualmente in reggenza con i suoi 461 alunni. Gli saranno, infatti, accorpati Cessaniti (312 alunni) e Zaccanopoli (48) e con un totale di 821 frequentanti non ci saranno problemi neppure per il futuro. Fera fa un passaggio veloce anche sugli istituti superiori evidenziando situazioni limiti per l'Ite "Galilei", l'Itis "Fermi" e l'Itg, nonché per l'istituto di istruzione superiore di Tropea. Il Piano di dimensionamento per il 2018/2019 è tutto qui. E, naturalmente, siamo solo all'inizio. ☛

**In molti centri per compensare si procederà con l'accorpamento degli studenti**





**Banchi vuoti.** La scuola vibonese vive una stagione difficile e in un anno è passata da 25.651 alunni agli attuali 23.833